

New York verso i militari in sostituzione degli operatori sanitari non vaccinati

R21 renovatio21.com/new-york-verso-i-militari-in-sostituzione-degli-operatori-sanitari-non-vaccinati/

September 27, 2021

Il governatore democratico dello Stato di Nuova York Kathy Hochul ha annunciato che potrebbe attingere ai militari della Guardia Nazionale per colmare la carenza di personale ospedaliero causata da lavoratori non vaccinati che non rispetteranno l'ultimatum per cui devono essere vaccinati entro lunedì 27 settembre.

Nel tentativo di mettere sotto pressione gli operatori sanitari che non hanno preso il vaccino, la governatrice Hochul ha rilasciato una dichiarazione sabato in cui delinea come può dichiarare lo stato di emergenza per sostituirli con operatori sanitari provenienti da fuori dallo stato e membri della Guardia Nazionale addestrati dal punto di vista medico per mantenere gli ospedali adeguatamente equipaggiati.

«Stiamo ancora combattendo contro il COVID per proteggere i nostri cari e dobbiamo combattere con ogni strumento a nostra disposizione», ha affermato il governatore Hochul. «Sto monitorando da vicino la situazione del personale e abbiamo un piano per aumentare la nostra forza lavoro sanitaria e contribuire ad alleviare gli oneri sui nostri ospedali e altre strutture sanitarie».

Il governatore può dichiarare lo stato di emergenza per sostituirli con operatori sanitari provenienti da fuori dallo stato e membri della Guardia Nazionale

«Raccomando tutti gli operatori sanitari che si sono fatti avanti per farsi vaccinare, e esorto tutti gli operatori sanitari rimanenti che non sono vaccinati a farlo ora in modo che possano continuare a fornire assistenza», ha aggiunto.

Circa il 16% dei 450.000 dipendenti ospedalieri dello stato – circa 70.000 lavoratori – non ha ancora fatto il vaccino contro il COVID, ha affermato l'ufficio del governatore.

Migliaia di newyorkesi hanno protestato contro l'obbligo vaccinale da quando è stato imposto all'inizio di questo mese.

Nonostante la narrativa dei media che gli ospedali siano sopraffatti a causa della carenza di lavoratori, ospedali e centri medici si stanno comunque preparando a licenziare migliaia di lavoratori che si asterranno dal vaccino COVID.

Hochul ha di poco assunto la carica avendo spodestato Cuomo in quello che, come scritto da Renovatio 21, ha tutta l'aria di essere un colpo di palazzo.

Argomenti correlati:

[Continua a leggere](#)

Potrebbe interessarti

Green pass al Pronto Soccorso: paradosso e scaramanzia



Pubblicato

1 settimana fa
il

20 Settembre 2021



Ricollegiamoci a quanto abbiamo detto ieri: il paradosso del green pass è che i vaccinati sono sostanzialmente più pericolosi di chi fa il tampone – perché, come ammesso da tutti, i vaccinati possono ammalarsi e contagiare.

Qui si innesta un ulteriore paradosso, quello del Pronto Soccorso.

Per accedere al Pronto Soccorso, infatti è obbligatorio sottoporsi a test anti-COVID, anche per i vaccinati.

Mentre per accedere ad altri reparti, visite specialistiche o visitare i parenti i tamponi non sono richiesti; è sufficiente avere un green pass tramite vaccinazione.

Se è risaputo che i vaccinati possono contagiare, perché i medici non hanno l'obbligo del tampone anziché quello del vaccino?

Nell'interesse dei pazienti delle strutture ospedaliere chi entra dovrebbe avere un tampone negativo, personale compreso.

Il governo lo sa, infatti applica questa logica, ma solo per i pazienti al Pronto Soccorso.

Più che contenimento dei contagi negli ospedali, sembra una questione scaramantica: se entri dal Pronto Soccorso devi fare anche il tampone, che non si sa mai.

Difficile davvero trovare una coerenza di fondo in tutto questo.

Gian Battista Airaghi

[Continua a leggere](#)

Epidemie

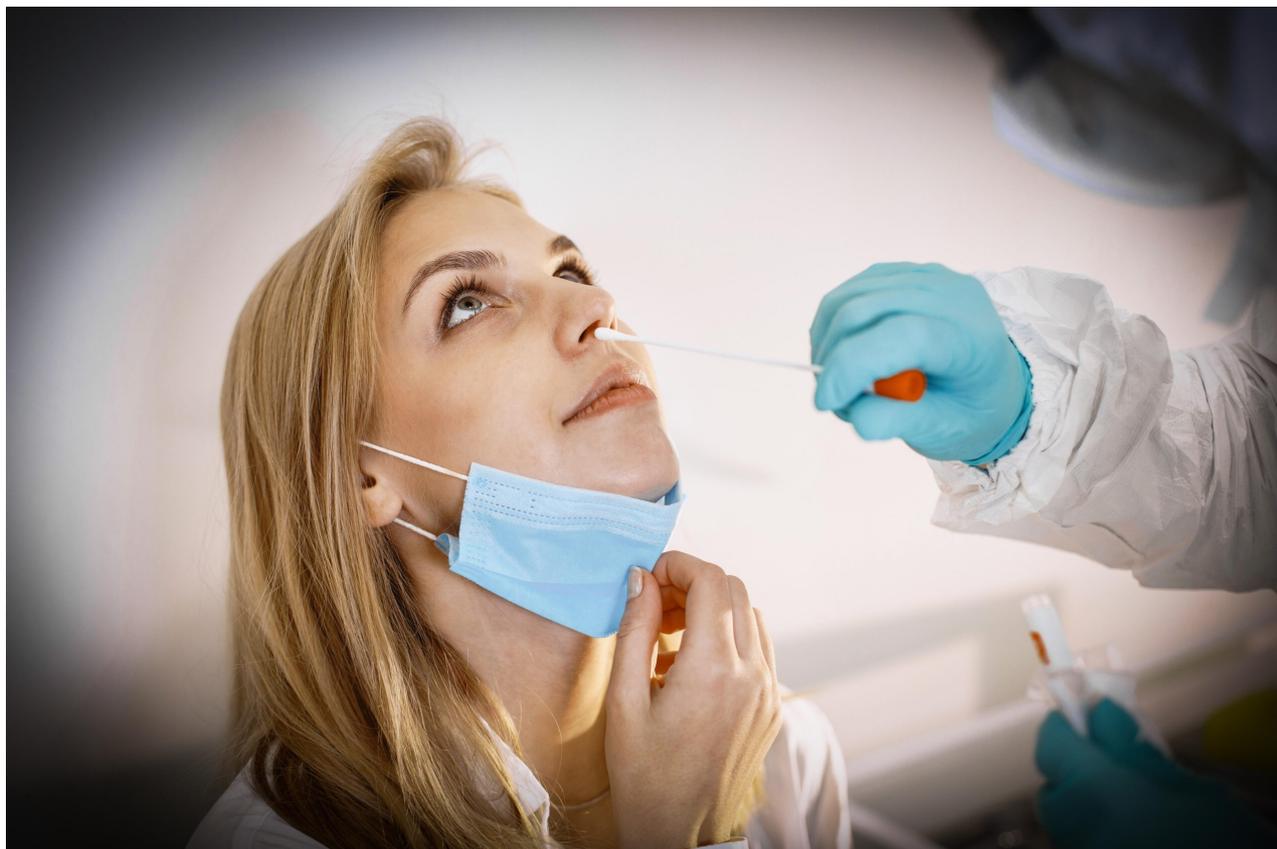
Studio: quasi il 50% dei «ricoveri per COVID» 2021 sono stati casi lievi o asintomatici



Pubblicato

2 settimane fa
il

16 Settembre 2021



Un recente studio mette in discussione quanto sia affidabile e significativo la statistica riguardo i «pazienti ricoverati in ospedale con COVID-19» negli Stati Uniti.

I ricoveri per COVID sono comunemente considerati come *la* metrica principale quando si discute della gravità della pandemia.

Si apprende che tali numeri potrebbero non essere così significativi: la rivista *Atlantic* ha pubblicato un pezzo straordinario martedì citando un nuovo studio che suggerisce «quasi la metà di quelli ricoverati in ospedale con COVID-19 è per casi lievi o asintomatici».

Lo studio ha rilevato che da marzo 2020 a gennaio 2021, il 36% dei casi di COVID in ospedale era lieve o asintomatico

L'*Atlantic* aveva precedentemente definito i ricoveri per COVID «il numero pandemico più affidabile», lo scorso inverno.

Ora, dopo che è stato pubblicato uno studio nazionale sui registri di ospedalizzazione, la rivista sta aggiustando il tiro riguardo quest'idea.

I ricercatori della Harvard Medical School, del Tufts Medical Center e del Veterans Affairs Healthcare System si sono assunti il compito di cercare di capire quanto fossero gravi i casi di COVID nei ricoverati e quante persone conteggiate come ricoveri COVID fossero effettivamente in ospedale per COVID, rispetto al fare il test per il COVID dopo essere stato ricoverato per qualcos'altro.

Lo studio «ha analizzato i registri elettronici per quasi 50.000 ricoveri ospedalieri COVID negli oltre 100 ospedali VA in tutto il paese», scrive *The Atlantic*.

Lo studio ha «verificato se ogni paziente necessitava di ossigeno supplementare o aveva un livello di ossigeno nel sangue inferiore al 94%» per cercare di determinare se i casi soddisfacessero la soglia del NIH per la definizione di «COVID grave».

«Lo studio suggerisce che circa la metà di tutti i pazienti ricoverati che sono stati presentati sui cruscotti dei dati COVID nel 2021 potrebbe essere stata ricoverata per un altro motivo completamente o avere solo una presentazione lieve della malattia»

Lo studio ha rilevato che da marzo 2020 a gennaio 2021, il 36% dei casi di COVID in ospedale era lieve o asintomatico.

Da gennaio 2021 a giugno 2021, durante la diffusione della variante Delta, tale numero è salito fino al 48%. Per i pazienti ospedalieri vaccinati, il numero è salito a un sorprendente 57%.

«Lo studio suggerisce che circa la metà di tutti i pazienti ricoverati che sono stati presentati sui cruscotti dei dati COVID nel 2021 potrebbe essere stata ricoverata per un altro motivo completamente o avere solo una presentazione lieve della malattia» scrive *The Atlantic*.

«Lo studio dimostra anche che i tassi di ospedalizzazione per COVID, come quelli citati da giornalisti e responsabili politici, possono essere fuorvianti, se non considerati con attenzione»

«Lo studio dimostra anche che i tassi di ospedalizzazione per COVID, come quelli citati da giornalisti e responsabili politici, possono essere fuorvianti, se non considerati con attenzione».

The Atlantic è una rivista fondata nel 1857 da personaggi del calibro di Ralph Waldo Emerson. Negli anni ha espresso i suoi *endorsement* per candidati democratici come Lyndon Johnson e Hillary Clinton. Pochi anni fa il giornale chiese l'impeachment del presidente Donald Trump.

C'è speranza.

[Continua a leggere](#)

Ospedale

Sanitari non-vaccinati, ospedale collassa dopo aver licenziato 150 lavoratori



Pubblicato

1 mese fa

il

24 Agosto 2021



Due mesi da 150 infermieri e altri operatori ospedalieri dell’Houston Methodist Hospital sono stati licenziati per essersi rifiutati di fare uno dei vaccini COVID.

Ora, l’ospedale è uno dei tanti nella zona che sta vivendo una grave carenza di personale medico. I media riferiscono che gli ospedali locali hanno raggiunto un «punto di rottura» a causa di un’ondata di casi COVID-19, ha osservato la Foundation for Economic Education.

Possono essere le istituzioni così idiote da voler tagliare fino in fondo il ramo su cui poggiano?

Il giornale locale *Houston Chronicle* ha affermato in un editoriale pubblicato martedì che l’area ospedaliera di 25 contee che include Houston ha avuto più pazienti nei letti d’ospedale che in qualsiasi momento nel 2021.

Al contempo, la tv locale KHOU locale ha riferito che le tende mediche erette fuori dal Lyndon B. Johnson Hospital sono libere perché di una carenza di infermieri.

«Per favore, invia aiuto ora», ha detto il dottor George Williams, il capo ufficiale medico della terapia intensiva per l’ospedale LBJ.

Si tratta di un paradosso che abbiamo visto in azione anche in Italia, quando a gennaio, a seguito degli effetti collaterali della vaccinazione (parliamo di quelli, supposti essere temporanei, di cui si può parlare: febbre, malessere, etc.) i media riportarono che alcuni ospedali erano tenuti in piedi da personale sanitario «no-vax»: non avendo fatto il vaccino, stavano benissimo.

Cosa spinge questa volontà cieca di punire i renitenti al vaccino, se neppure la sopravvivenza stessa di un'istituzione viene presa in considerazione?

Anche nel mondo della scuola si ebbero casi di istituti chiusi a causa degli insegnanti vaccinati finiti in malattia dopo la puntura di siero genico.

Siamo dinanzi a un bel rompicapo: possono essere le istituzioni così idiote da voler tagliare fino in fondo il ramo su cui poggiano?

Cosa spinge questa volontà cieca di punire i renitenti al vaccino, se neppure la sopravvivenza stessa di un'istituzione viene presa in considerazione?

Ricatti, ideologia, sindrome sacrificale del capro espiatorio. Dagli all'untore no-vax, anche se poi senza di lui crolla tutto...

[Continua a leggere](#)